

## **Davide Puccini: Madonne e donne**

Ed. Lietocolle 2007, pagg. 92, euro 13,00

**di Antonio Spagnuolo**

Un'operazione tutta sui generis questa che Davide Puccini ci offre nell'elegante collana "et nunc imprimatur" di lietocolle edizioni.

I richiami altamente simbolici che ogni singolo componimento cerca di realizzare, incentrati nella re/visione e nella ammirazione dei quadri degli autori più significativi del nostro panorama pittorico, si sviluppano in una delicata e religiosamente privilegiata traduzione del turbinio di colori e di profili, accanto alle immagini che riappaiono negli sprazzi improvvisi delle emozioni.

Dalle madonne di Cimabue, di Giotto, di Botticelli, del Perugino, di Duccio da Buoninsegna, del Ghirlandaio, alle donne di Leonardo, di Vermeer, di Raffaello, di Renoir, di Van Dyck, di Pisanello, del Pollaiuolo, soltanto per citarne alcune, è tutto un correre attraverso la galleria della pluralità del riscontro poetico.

Le modulazioni sviluppano il tema stesso, distanziato nel tempo ormai storicizzato, in echi di maggiore concentrazione nell'effigie dello smarrimento e del ritrovamento, in quella peculiarità formale che distingue l'avverarsi poetico nelle forme particolari dei vari aspetti iconici, ove la lirica costituisce una peculiarità di notevole fattura e si manifesta nelle esperienze del rimando al segno ed al colore.

L'autenticità delle inquietudini che il poeta esprime in ogni pagina evidenzia la coscienza di chi la inserisce in una dimensione privilegiata, una nota di intensità armonica che funge da arricchimento fonico nella possibilità di una personale soluzione poetica delle immagini.

La lettura non è una sterile istanza di ribaltamento introiettivo, ma una dimensione matura che avverte il bisogno di rendere sempre più nitida l'evocazione dei livelli di un'intima ricerca.

1 ottobre 2007